



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE  
ALIMENTARI E FORESTALI



# Quanto e come spende la politica per lo sviluppo rurale in favore dell'agriturismo

L'AGRICOLTURA A BENEFICIO DI TUTTI



LA POLITICA DI SVILUPPO RURALE PER IL TURISMO RURALE E L'AGRITURISMO,  
AGRI@TOUR 2009, Arezzo 13 novembre 2009.

Relazione di Alessandra Pesce, con il contributo di Serena Tarangioli

---

# Quanto e come spende la politica di sviluppo rurale per l'agriturismo

---

## Una valutazione quantitativa e qualitativa

L'utilizzo delle risorse comunitarie è sempre guardato con un certo sospetto, perché suscitano più clamore gli scandali che i risultati che si ottengono. Questi ultimi, poi, spesso non sono rappresentati con facilità al pubblico o ai cittadini. La discussione sul funzionamento dei fondi comunitari, infatti, è di consueto lasciata agli addetti ai lavori e agli esperti del tema.

In questo spazio cerchiamo di delineare alcuni risultati legati all'utilizzo delle risorse comunitarie in tema di agriturismo e turismo rurale, fornendo dati quantitativi sui risultati della fase 2000-06 e sulle previsioni 2007-2013. Inoltre, vengono proposti alcuni spunti di riflessione che derivano dall'esperienza finora svolta.

Guardando alle risorse utilizzate tra il 2000 e il 2006, i Programmi di Sviluppo Rurale hanno speso quasi **350 Milioni di Euro** per gli investimenti in tema di agriturismo e turismo rurale, mentre sono previsti quasi **590 Milioni di Euro** nella nuova fase 2007-2013. Va sottolineato che ogni Euro di spesa pubblica attiva 2,5 Euro di spesa privata.

Gli interventi finanziati nel complesso nel 2000-2006 sono oltre **6.500**. Questi comprendono sia investimenti nelle aziende agricole, sia la realizzazione di servizi di supporto all'agriturismo, come la realizzazione di itinerari tematici che vedono anche il coinvolgimento delle strutture pubbliche. Le maggiori risorse destinate al turismo rurale permetteranno di incrementare anche il numero di interventi, che saranno oltre **9.300**.

Le aziende che hanno beneficiato degli investimenti hanno ottenuto un incremento del **reddito** aziendale in media di **11.000 Euro annui**. Questo valore si modifica sostanzialmente nel caso della creazione di nuove aziende agrituristiche (con valori più contenuti) rispetto al consolidamento di aziende già in essere (con valori più alti). Nelle aziende dove sono stati effettuati gli investimenti si è avuto un incremento di quasi **un occupato** (0,8 Equivalente Tempo Pieno). In genere, si tratta di occupazione familiare.

Guardando all'offerta ricettiva la fase di programmazione 2000-06 ha permesso di finanziare il **25% dei posti letto** esistenti. Gli investimenti hanno riguardato la creazione di nuovi posti letto, l'adeguamento strutturale di edifici, l'integrazione di servizi alternativi in azienda.

Infine, va segnalato come le aziende beneficiarie degli investimenti si caratterizzano per un certo dinamismo nell'intercettare la domanda: il **tasso di utilizzo** dei posti letto risulta essere il **40%** superiore alla media.

Alcune considerazioni emergono dall'analisi delle valutazioni dei programmi:

- l'esposizione debitoria delle aziende per la realizzazione degli investimenti rischia, soprattutto nei primi anni, di ridurre sostanzialmente i benefici;
- gli investimenti nell'agriturismo hanno un effetto positivo importante per il **ricambio generazionale** e le politiche di genere: la maggior parte dei beneficiari è al di sotto dei 40 anni e una buona fetta di aziende risulta condotta da **donne**;
- effetti esterni positivi generati dagli investimenti nelle attività agrituristiche si hanno sui **beni "pubblici"**: il paesaggio, le risorse naturali e il recupero dell'edilizia tradizionale;
- l'attività agrituristiche, infine, permette di commercializzare con maggiore soddisfazione i prodotti dell'azienda, spuntando prezzi unitari (sia per la vendita sia per la ristorazione) più elevati.

Per concludere si ritiene opportuno evidenziare come l'attività agrituristiche porti benefici pubblici e privati quando espressione di una strategia aziendale. L'agriturismo, per sua natura, crea collegamenti con realtà diverse e si inserisce in nuovi canali commerciali. L'esercizio dell'attività non può pertanto prescindere da una visione complessiva di impresa (tutela del paesaggio, produzioni biologiche, prodotti autoctoni, ecc.) e da elevati livelli di managerialità.



PIANO STRATEGICO DELLO SVILUPPO RURALE  
**L'AGRICOLTURA A BENEFICIO DI TUTTI**

**RETE RURALE NAZIONALE 2007-2013**  
Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Dipartimento delle politiche competitive del mondo rurale e della qualità  
Direzione generale dello sviluppo rurale, infrastrutture e servizi

Via XX Settembre, 20 - 00187 Roma

[reterurale@politicheagricole.gov.it](mailto:reterurale@politicheagricole.gov.it)  
[www.reterurale.it](http://www.reterurale.it)



**INEA**

